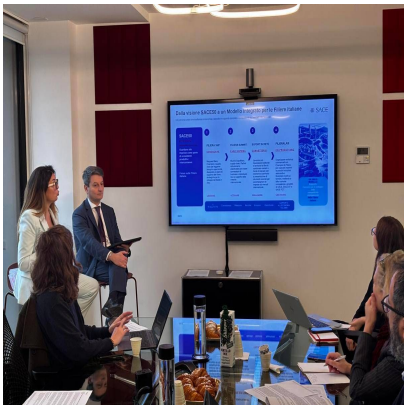


Export: Sace per le filiere italiane, al via percorso di eventi

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Finanza, copertura rischi, incontri dedicati, formazione e business matching. Passa attraverso un supporto integrato alle filiere italiane lâ??impegno di Sace, Export Credit Agency italiana partecipata dal Ministero dellâ??Economia e delle Finanze, nellâ??ambito del Piano Strategico Sace50, che prevede 150 miliardi di euro di nuovi impegni complessivi nel triennio per sostenere lâ??export e la crescita del sistema produttivo nazionale. Questo Ã¨ il tema al centro oggi di â??Le filiere strategiche del Made in Italy: scenari, mercati e strumenti di crescita con Saceâ?•, appuntamento riservato alla stampa con lâ??obiettivo di illustrare le iniziative dedicate da Sace alle filiere italiane. Lâ??incontro si concentra in particolare su filiere strategiche come Agroalimentare, Infrastrutture e costruzioni, Automazione e meccanica strumentale, Aerospazio e sicurezza ed Economia blu e cantieristica. Cinque filiere ad elevata proiezione internazionale che da sole valgono 1.300 miliardi di euro e 200 miliardi di export.

â??Le filiere costituiscono una leva centrale per la competitivitÃ del Made in Italy: collegano grandi imprese e Pmi, integrando competenze, tecnologie e capacitÃ produttive che ne rafforzano il posizionamento sui mercati internazionali â?? ha dichiarato Alessandro Terzulli, Chief Economist di Sace â?? Lâ??export delle filiere strategiche, che oggi rappresenta oltre il 30% delle vendite di beni italiani oltreconfine, Ã¨ destinato a crescere nei prossimi anniâ?•. â??Sostenere lo sviluppo delle filiere significa accompagnare la crescita dellâ??intero ecosistema produttivo, incluse le imprese che contribuiscono allâ??export attraverso le catene di fornitura â?? ha dichiarato Mariangela Siciliano, Head of Commercial Strategy, Initiatives & Services di Sace- Per questo abbiamo sviluppato un intenso calendario di appuntamenti che riunirÃ imprese capofiliera, PMI e attori del Sistema Paese per favorire nuove connessioni e opportunitÃ di sviluppo sui mercati internazionaliâ?•.

Il Piano Sace50 pone le filiere italiane e il loro sviluppo internazionale al centro dellâ??impegno di Sace nel triennio, con lâ??obiettivo di rafforzare lâ??export e la competitivitÃ internazionale del Paese. A tal fine, Sace ha sviluppato un percorso integrato di incontri ed eventi, articolato lungo quattro direttrici: conoscere, fare sistema, ascoltare e co-progettare. Conoscere: con il programma Filiera 360Â°, Sace approfondisce la conoscenza delle principali filiere italiane, mappandone caratteristiche, capofiliera, supply chain, bisogni e mercati a maggiore potenziale, per costruire un supporto sempre piÃ¹ mirato e integrato. Fare sistema: con i Filiera Summit, Sace crea occasioni di confronto tra imprese champion,

Pmi, fornitori, associazioni, istituzioni e stakeholder di rilievo, con lâ??obiettivo di favorire nuove connessioni e far emergere opportunitÃ condivise.

Ascoltare: con Export in Rete, insieme alle associazioni territoriali, Sace si avvicina alle imprese, ascoltandone direttamente esigenze e prioritÃ per accompagnarne i percorsi di export e internazionalizzazione. Co-progettare: con FilieraLab, Sace traduce lâ??ascolto in co-progettazione, attraverso workshop operativi con i champion e le loro supply chain per individuare bisogni concreti e costruire insieme soluzioni e percorsi di filiera. Il percorso ideato da Sace prende il via a novembre con appuntamenti dedicati ai principali comparti produttivi, a partire dallâ??economia blu, per proseguire nel 2027 con focus, tra gli altri, su infrastrutture, agroalimentare e aerospazio. Le prospettive delle cinque filiere strategiche Infrastrutture e costruzioni â?? 443,7 miliardi di fatturato, 146,2 di valore aggiunto e 24,2 di export; 800mila imprese e 2,3 milioni di occupati.

Dopo il forte impulso degli incentivi edilizi e del Pnrr, la filiera italiana guarda sempre piÃ¹ ai mercati internazionali come leva di crescita e diversificazione. Le imprese italiane delle costruzioni sono giÃ presenti in 62 Paesi, con quasi 600 commesse per oltre â?¬116 miliardi, e possono contare su competenze distintive nella progettazione e realizzazione di infrastrutture complesse. A livello internazionale, il valore aggiunto generato e incorporato nella domanda finale estera Ã¨ stimato in â?¬30,8 miliardi, pari al 20,7% del valore aggiunto complessivo della filiera. Le maggiori opportunitÃ si concentrano nei mercati interessati da grandi programmi di investimento in trasporti, energia, reti idriche e digitali: dallâ??India al Marocco e allâ??Africa, passando per i Balcani occidentali e i nuovi corridoi logistici tra Europa e Asia, fino allâ??America Latina, senza dimenticare nel medio-lungo termine lâ??Arabia Saudita e gli Emirati Arabi Uniti. Una domanda che interessa non solo i grandi contractor, ma lâ??intera filiera italiana, dai materiali alla componentistica, dallâ??impiantistica allâ??ingegneria e ai servizi avanzati, rafforzando il ruolo delle grandi opere come volano di internazionalizzazione anche per PMI e imprese specializzate.

default watermark

Economia blu e cantieristica â?? 29,6 miliardi di fatturato, 10,1 di valore aggiunto e 10,5 di export; 17mila imprese e 114mila occupati. La filiera si incentra su due tipologie di attivitÃ : quelle basate sul mare (risorse biologiche e non biologiche marine, energia rinnovabile marina, trasporto marittimo, turismo costiero) e quelle legate al settore marino (lavorazione di frutti del mare, costruzione e riparazione navale, attivitÃ portuali, biotecnologia blu e comunicazione e altri servizi). Lâ??Italia Ã¨ terza per contributo alla Blue Economy europea dopo Germania e Spagna e puÃ² contare su competenze lungo lâ??intera catena del valore underwater, segmento in forte crescita e dal grande potenziale. La Nautica Ã¨ unâ??eccellenza manifatturiera che unisce grandi cantieri, fornitori specializzati, artigianalitÃ e tecnologie avanzate; dalle grandi navi da crociera ai superyacht Ã¨ un coacervo di qualitÃ e primati.

Automazione e meccanica strumentale â?? 123,2 miliardi di fatturato, 39,3 di valore aggiunto e 66,5 di export; 49mila imprese e 470mila occupati. La filiera rappresenta uno dei punti di forza del Made in Italy e svolge un ruolo trasversale per la competitivitÃ dellâ??intero sistema produttivo, fornendo macchinari, componenti, tecnologie e soluzioni alle altre filiere manifatturiere. La capacitÃ delle imprese italiane di offrire produzioni di elevata qualitÃ , flessibili e personalizzate costituisce un importante vantaggio competitivo, destinato a rafforzarsi con la trasformazione tecnologica in corso:

dallâ??integrazione di intelligenza artificiale e automazione avanzata alla maggiore efficienza energetica, fino alla crescente integrazione tra macchinari e servizi digitali. In questo scenario si aprono nuove opportunitÃ internazionali per lâ??intera filiera, sostenute dai programmi di modernizzazione e digitalizzazione dei sistemi produttivi: Asia e America Latina rappresentano direttrici interessanti, con mercati come India, Cina, Messico e Brasile in cui gli investimenti industriali possono alimentare la domanda di tecnologie e soluzioni italiane per lâ??automazione.

Agroalimentare â?? 669,2 miliardi di fatturato, 149,9 di valore aggiunto e 85 di export; 780mila imprese e 3,1 milioni di occupati. Tra le filiere simbolo del Made in Italy, lâ??Agroalimentare Ã¨ un ecosistema ampio e fortemente integrato che, dalla produzione agricola e dai macchinari dedicati, arriva alla trasformazione industriale, alla logistica e alla distribuzione, valorizzando qualitÃ , tradizione e specializzazioni radicate nei territori. La filiera guarda sempre piÃ¹ a innovazione, digitalizzazione e sostenibilitÃ per rafforzare produttivitÃ , resilienza e competitivitÃ internazionale. Accanto ai mercati consolidati, come Germania, Francia e Stati Uniti, nuove opportunitÃ si aprono nelle geografie caratterizzate dallâ??aumento dei consumi, dallâ??evoluzione della domanda e dalla modernizzazione dei sistemi agroalimentari, dallâ??Asia, con India, Vietnam, Indonesia e Filippine, allâ??Africa, tra cui Marocco e Costa dâ??Avorio. Le prospettive interessano sia le produzioni alimentari e le bevande a maggiore valore aggiunto, sostenute dalla crescente attenzione a qualitÃ , autenticitÃ e prodotti premium, sia gli altri anelli della filiera: dai macchinari agricoli e per la trasformazione al packaging, fino alle tecnologie per irrigazione, logistica e catena del freddo. Un potenziale sostenuto anche dalla capacitÃ della filiera italiana di combinare qualitÃ , tradizione, innovazione e know-how lungo tutte le fasi, dalla produzione al consumatore finale.

default watermark

Aerospazio e sicurezza â?? 41,3 miliardi di fatturato, 16,1 di valore aggiunto e 13,7 di export; 10mila imprese e 140mila occupati. La filiera Ã¨ fortemente interconnessa con molte altre filiere produttive nazionali, rappresentando un motore di innovazione e crescita economica. Comprende imprese attive in una vasta gamma di comparti fondamentali per la tutela della sovranitÃ politica, economica, industriale e tecnologica nazionale: dalla progettazione e produzione di velivoli, navi e veicoli subacquei, mezzi terrestri e sistemi dâ??arma, alla fornitura di componenti, tecnologie e servizi, sistemi satellitari e di lancio, fino allâ??economia dello spazio. Anche postvendita, le aziende della filiera continuano a fornire servizi di supporto logistico e assistenza, garantendo la piena operativitÃ dei sistemi nel tempo e seguendo un modello di supporto totale e di servitizzazione. Tra i comparti piÃ¹ avanzati dellâ??economia italiana, la filiera si distingue per sviluppo tecnologico, diversificazione e integrazione tra domini. Gli elevati investimenti in ricerca e sviluppo alimentano lâ??innovazione delle imprese, apprezzate sui mercati nazionali e internazionali per la qualitÃ dei prodotti. Lâ??Italia Ã¨ inoltre tra i pochi Paesi con una filiera produttiva estesa, integrata e pressochÃ© completa: grandi operatori nazionali e una fitta rete di PMI specializzate formano una solida base industriale, capace di presidiare nicchie di mercato con soluzioni innovative e altamente specializzate.

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 12, 2026
Autore
redazione

default watermark